

LA MOBILITA' A ROMA

TRA ILLEGALITA', OPERE INCOMPIUTE, SPRECHI, DISOCCUPAZIONE E POVERTA'

#NOMETRONONPARTI

Il 21 aprile apre la nuova stazione "Jonio" della Metro B1 e si celebra il fallimento delle Metropolitane di Roma, ancora non consegnate alla città.

LE AMMINISTRAZIONI SI SUSSEGUONO MA LA SITUAZIONE NON CAMBIA.

I tempi di consegna continuano ad allungarsi, i costi a lievitare, le imprese esecutrici falliscono, sempre più lavoratori perdono il posto di lavoro.

La legge Obiettivo non garantisce la dovuta trasparenza: tali opere sono diventate l'emblema del "sistema Italia", quello delle "varianti migliorative".

Le strutture dei contratti di appalto (vedi General Contractor) hanno spostato il "rischio di impresa" dal privato al pubblico, dal Contraente Generale, che incassa e non esegue, alla singola impresa esecutrice, favorendo sistemi anomali dove il "Controllato" si sceglie il "Controllore"

COME AL SOLITO NESSUNO NE E' RESPONSABILE!

- Quando verranno consegnate le Opere ai cittadini?
- Che ne sarà dei prolungamenti annunciati della Metro C fino a Piazzale Flaminio e della Metro B fino a Casal Monastero?

BASTA CON GLI ANNUNCI E I TAGLI DEI NASTRI!

Chiediamo di terminare in tempi brevi e certi le opere in esecuzione e l'immediata partenza delle opere progettate e finanziate .

Chiediamo il rispetto della clausola sociale firmata nel luglio del 2011 e degli accordi sottoscritti, a partire dall'assunzione dei lavoratori della soc. Intermetro, per arginare l'emorragia occupazionale: a Roma, negli ultimi 3 anni, hanno perso il lavoro 35.000 lavoratori edili.

MOBILITA' ED INFRASTRUTTURE:

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI DEVE RIPARTIRE SUBITO!

MIGLIORIAMO LA QUALITA' DELLA VITA DEI CITTADINI!

